



Data 16.07.2021 Protocollo N° 320802 / 88.00.09.00.00 Class: H.450 Prat. 25 Fasc. 2 Allegati N° 1

Oggetto: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella giornata di martedì 29 giugno 2021 nel territorio della provincia di Treviso di cui al DPGR n. 106 del 9 luglio 2021, nelle giornate di mercoledì 7 e giovedì 8 luglio 2021 nei territori delle province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza di cui al DPGR n. 107 del 9 luglio 2021 e nella giornata di martedì 13 luglio 2021, nei territori delle province di Verona e Vicenza e nel comune di Porto Tolle in provincia di Rovigo di cui al DPGR n. 109 del 14 luglio 2021. Raccolta dei dati di competenza e prima sommaria stima delle spese di prima emergenza.

*Trasmissione via PEC*

Alle Amministrazioni Comunali in indirizzo

e, p.c. Segreteria Assessore all'Ambiente, al Clima, alla  
Protezione civile e al Dissesto idrogeologico  
Direzione del Presidente  
Area Tutela e Sicurezza del Territorio

A seguito delle avversità atmosferiche verificatesi nella giornata di martedì 29 giugno 2021 nel territorio della provincia di Treviso, nelle giornate di mercoledì 7 e giovedì 8 luglio 2021 nei territori delle province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza e nella giornata di martedì 13 luglio 2021, nei territori delle province di Verona e Vicenza e nel comune di Porto Tolle in provincia di Rovigo, il Presidente della Regione, con propri decreti n. 106 del 9 luglio 2021, n. 107 del 9 luglio 2021 e n. 109 del 14 luglio 2021, ha dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001.

Al fine della predisposizione della relazione tecnica per l'eventuale richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, si rende necessario procedere alla raccolta della documentazione tecnica, per quanto di competenza.

I contenuti della relazione in argomento, sono fissati nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012 e in particolare vanno sviluppati i seguenti punti:

1. Impatto sulla collettività e sulla normale convivenza sociale (vanno indicati il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato o continuino a necessitare di assistenza oppure abbiano necessitato o continuino a necessitare di alloggio in strutture ricettive quali alberghi e strutture pubbliche o private in conseguenza dei danni, in tutto o in parte, causati dagli eventi calamitosi all'abitazione principale, abituale e continuativa o dell'esecuzione di provvedimenti di sgombero adottati alla competente autorità di protezione civile);
2. Impatto sull'ambiente, specificando i danni più significativi e le principali situazioni di rischio residuo che si sono verificate in conseguenza degli eventi calamitosi;
3. In relazione al precedente punto, le misure di salvaguardia e tutela della pubblica e privata incolumità che sono state adottate per la gestione dei soccorsi e il superamento dell'emergenza (risorse economiche, umane e strumentali movimentate; numero volontari attivati e organizzazioni di volontariato di appartenenza, numero di quelli richiedenti l'applicazione dei benefici di cui al d.lgs. n. 1/2018, elenco tipologia mezzi e attrezzature utilizzate);



4. Impatto sull'assetto economico del territorio (tipologia e stima dei danni alle infrastrutture, ai beni pubblici e privati con particolare riguardo alle costruzioni con funzioni pubbliche o "strategiche" importanti anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità, quali strutture comunali, sedi delle Forze dell'Ordine, ospedali, scuole, etc.). La stima sommaria dell'entità dei danni subiti va riferita alle sottocategorie:
  - a. Patrimonio pubblico,
  - b. L'ammontare delle eventuali spese sostenute per le attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
  - c. Infrastrutture di servizi essenziali,
  - d. Patrimonio privato,
  - e. Attività economiche e produttive,
5. Si deve inoltre evidenziare il dispiegamento di tutte le risorse umane e strumentali "ordinarie" disponibili per fronteggiare gli eventi calamitosi e motivare le ragioni per le quali, in relazione all'intensità o all'estensione degli eventi, è necessario il ricorso a mezzi e poteri straordinari.

Al fine della predisposizione della relazione sopraccitata, l'Amministrazione Comunale in indirizzo, **qualora interessata da danni che abbiano un nesso causale con le eccezionali avversità atmosferiche di cui ai DPGR richiamati nell'oggetto**, è invitata a compilare e a **trasmettere** alla scrivente Direzione, i documenti di seguito elencati e scaricabili nell'area riservata all'evento in oggetto della pagina del sito Internet istituzionale della Giunta regionale del Veneto all'indirizzo:

**<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-anno-2021>**

**Format\_Relazione\_Comuni** – Traccia del modello da seguire per redigere la relazione tecnica;

**QUADRO A** – Quadro di dettaglio delle attività poste in essere nella prima fase dell'emergenza (indicativamente entro la prima settimana dall'inizio dell'evento) e stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico di competenza dell'Ente (un'istanza per ogni riga nel relativo foglio Excel);

**QUADRO COMPLESSIVO B e C** – dove vengono riepilogate le segnalazioni di danno (un'istanza per ogni riga dei relativi fogli Excel) trasmesse dai privati e dai titolari o legali rappresentanti di imprese e/o attività commerciali al Comune competente attraverso, rispettivamente, la Scheda B e la Scheda C.

Nella pagina internet sopra specificata è pubblicato e consultabile il documento "**Specifiche tecniche per la compilazione**" che guida nella compilazione delle segnalazioni e sono, inoltre, pubblicate e scaricabili i seguenti documenti:

**SCHEDA B – PATRIMONIO PRIVATO:** che ogni cittadino (proprietario di patrimonio privato) compila e sottoscrive autodichiarando una stima sommaria del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato. La Scheda B va trasmessa esclusivamente all'ufficio competente del comune nel cui territorio si è verificato il danno e non va trasmessa ad altri enti;

**SCHEDA C – ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE:** che ogni titolare o legale rappresentante di impresa e/o attività commerciale compila e sottoscrive autodichiarando una stima sommaria del fabbisogno per il ripristino dei danni prodotti dalle eccezionali avversità atmosferiche in oggetto. La Scheda C va trasmessa esclusivamente all'ufficio competente del comune nel cui territorio si è verificato il danno e non va trasmessa ad altri enti.

L'Ente in indirizzo avrà cura di trasmettere, con le modalità di seguito specificate e indicando sempre all'inizio dell'oggetto la desinenza "DPGR n. 106\_107\_109\_2021", i seguenti documenti:



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

economiche e produttive e, le stesse, non costituiscono riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

Ringraziando fin da ora per la proficua collaborazione e in attesa di un puntuale riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Direttore  
Ing. Luca Soppelsa

**Co.R.Em. – Coordinamento Regionale in Emergenza**  
**Funzione censimento danni a persone e cose**

Per informazioni:

P.O. Coordinamento in emergenza: Dott. Geol. Rocco Mariani 

Tel. 041 2793247

ing. Alberto Massaro tel. 041 2794034

ing. Silvia Gomiero tel. 041 2794514

e-mail: [F9.censimentodanni@regione.veneto.it](mailto:F9.censimentodanni@regione.veneto.it)

PEC: [protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it](mailto:protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it)



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

1. **Relazione tecnica** (alla quale andrà attribuito il nome “DPGR 106\_107\_109\_21\_Relazione”) avendo cura di indicare e documentare i provvedimenti di somma urgenza adottati nell’immediatezza dell’evento, i provvedimenti di interdizione alla viabilità e i provvedimenti di sgombero edifici;
2. **Quadro A** (al quale andrà attribuito il nome “DPGR 106\_107\_109\_21\_Quadro\_A”) con la stima sommaria delle spese di prima emergenza (interventi di cui all’art. 25, c. 2, lett. a) e lett. b) del D. Lgs. n. 1/2018) e la stima dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi volti alla riduzione del rischio residuo (interventi di cui all’art. 25, c. 2, lett. d) del D. Lgs. n. 1/2018). Nel **primo foglio del Quadro A** specificare, laddove disponibili, i riferimenti dei provvedimenti di somma urgenza e i riferimenti dei provvedimenti di interdizione alla viabilità adottati durante l’emergenza. Si evidenzia, inoltre, la necessità di specificare, sul **secondo foglio del Quadro A**, il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato, e che continuino a necessitare, di assistenza e di ricoveri alternativi, nonché gli estremi degli eventuali provvedimenti di sgombero edifici;
3. **Quadro complessivo B e C** (al quale andrà attribuito il nome “DPGR 106\_107\_109\_21\_Quadri\_B\_C”) dei danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive;

TERMINE PER LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI  
ENTRO LE ORE 14:00 DEL GIORNO 13.08.2021

La documentazione sopraccitata va trasmessa, perentoriamente entro il termine sopra specificato, alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ai soli indirizzi di seguito evidenziati e con entrambe le seguenti modalità:

- a) all’indirizzo PEC: [protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it](mailto:protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it), **avendo cura di allegare i SOLI documenti firmati in formato PDF.**
- b) all’indirizzo e-mail della Funzione F9 del Co.R.Em: [F9.censimentodanni@regione.veneto.it](mailto:F9.censimentodanni@regione.veneto.it), **avendo cura di allegare i SOLI documenti in formato editabile:** relazione tecnica in formato di Microsoft Word o compatibile e quadri con le stime dei costi in formato di Microsoft Excel o compatibile.

Si sottolinea che non sono ammesse altre modalità di invio o trasmissioni a indirizzi PEC ed e-mail diversi da quelli sopra specificati.

In caso di mancato riscontro della documentazione entro i termini sopra specificati, si riterrà che il Comune in indirizzo non abbia alcuna segnalazione di danno da comunicare.

Si evidenzia l’opportunità di avvisare e informare i cittadini privati e i titolari o legali rappresentanti di attività economiche e produttive sul fatto che le sopra richiamate Schede B “*Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato*” e Schede C “*Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive*” vanno trasmesse esclusivamente all’ufficio competente del Comune nel cui territorio si è verificato il danno e non vanno trasmesse ad altri enti. La Regione del Veneto potrà accogliere e istruire i soli Quadri A, B e C trasmessi dal Comune interessato dalle eccezionali avversità atmosferiche.

Si precisa, infine, che le segnalazioni contenute nelle sopraccitate Schede B e C sono prodotte ai fini della ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio privato, dalle attività